

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto amministrativo
Corso di studio	Scienze della amministrazione pubblica e privata
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Administrative law
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Piergiuseppe Otranto	Piergiuseppe.otranto@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area giuridica	IUS/10	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre I
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Attività seminariale

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2017_
Fine attività didattiche	Dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà conoscere i lineamenti istituzionali del diritto pubblico, gli organi costituzionali, i diritti e le libertà dei cittadini, le forme di Stato e di governo, i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere: la nozione di pubblica amministrazione e dei diversi moduli organizzativi della stessa; la nozione di ufficio e di organo; le situazioni giuridiche soggettive delle amministrazioni e del privato; le funzioni dell'amministrazione ed i relativi poteri; l'attività amministrativa con particolare riferimento al procedimento amministrativo ed alla distinzione tra attività vincolata e discrezionale; l'attività consensuale

	<p>dell'amministrazione; l'atto amministrativo; i caratteri e la struttura del provvedimento; l'invalidità dell'atto; l'autotutela amministrativa; i rimedi esperibili avverso l'atto amministrativo sia in relazione ai principi generali della giustizia amministrativa, sia in relazione alla tutela giustiziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente acquisirà competenze giuridiche che gli consentiranno all'interno di strutture complesse, pubbliche e private, di assumere funzioni gestionali ed esecutive, progettare e scegliere l'azione da intraprendere, di determinare la correttezza dell'azione intrapresa, e di prevederne e valutarne i risultati. Tali conoscenze e capacità prevedono altresì l'apprendimento del linguaggio tecnico giuridico proprio del diritto amministrativo e le competenze necessarie ad operare collegamenti logici con tematiche proprie di altri settori del diritto e con i principi del diritto dell'Unione europea. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e la comprensione avverrà attraverso l'analisi di casi e la presentazione di relazioni e papers durante il corso. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà acquisire la capacità di valutare la legittimità e l'opportunità dei processi decisionali delle amministrazioni e delle organizzazioni private che interloquiscono con il potere pubblico. • <i>Abilità comunicative</i> Dovrà essere acquisita la piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo –sul versante dell'organizzazione e dell'azione amministrativa- anche con un linguaggio idoneo a coinvolgere interlocutori non specialisti. • <i>Capacità di apprendere</i> Le capacità di apprendimento sono sviluppate con riguardo non solo allo studio dei testi consigliati, ma anche all'analisi e comprensione dei testi di legge di maggior rilievo per la disciplina. Queste capacità sono formate durante il corso di studi e durante seminari tematici che prevedono la partecipazione attiva degli studenti.
Contenuti di insegnamento	<p>NOZIONE E OGGETTO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO: L'ordinamento amministrativo e le sue fonti. In particolare: le fonti comunitarie e la normazione secondaria. IL RAPPORTO LIBERTÀ -AUTORITÀ: i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive del Diritto amministrativo. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA: principi. L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA: il procedimento amministrativo (legge n. 241/1990 e s.m.i.); le tipologie procedimentali; la discrezionalità l'atto amministrativo; l'invalidità dell'atto; l'autotutela;</p>

	<p>l'attività consensuale della p.A.; semplificazioni e liberalizzazioni; trasparenza e digitalizzazione della p.A. I PRINCIPI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA: il sistema delle tutele; i ricorsi amministrativi; lineamenti della tutela giurisdizionale.</p>
--	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>I. E. CASSETTA, <i>Manuale di Diritto amministrativo</i> (a cura di F:FRACCHIA), XVIII ediz. Milano, Giuffrè, 2016 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp 1-209, 311-603, 669-695, 721-746, 779-823, 1092-1112); oppure: I .F.G. SCOCA (a cura di), <i>Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2015 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp.3-120, 177-420, 469-481, 527-555, 651-685); oppure: I. G. CORSO, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2015 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp. 3-62, 113-126, 153-376, 465-512, 593-597); oppure: I. V. CERULLI IRELLI, <i>Lineamenti di Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2016 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp.1-96, 161-214, 227-450, 455-508).</p> <p>Si sottolinea la necessità di coniugare lo studio teorico con la consultazione di un codice o di una raccolta completa e aggiornata di leggi amministrative.</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>- <u>Nell'attività didattica frontale</u></p> <p>Presentazione degli argomenti curriculari non già in modo lineare e narrativo, ma per concetti ricostruiti <i>in progress</i>; induzione alla problematizzazione; largo ricorso alla tecnica della esemplificazione per istituire connessioni continue tra teoria e prassi.</p> <p>- <u>Nell'attività seminariale integrativa</u></p> <p>Individuazione di <i>cases</i> inerenti a fattispecie applicative di concetti e istituti giuridici generali oggetto di studio; indicazioni metodologiche sulle tecniche di impostazione di problemi, sui criteri di individuazione delle norme pertinenti, sulle modalità di acquisizione dei necessari elementi istruttori. Incontri seminariali, anche a carattere interdisciplinare, gestiti dagli studenti, previamente</p>

	<p>accorpati in gruppi di lavoro, sotto la guida dei docenti di riferimento; discussione pubblica delle soluzioni argomentate emerse in seno a ciascuno dei gruppi. Attraverso continui riferimenti interattivi a concetti disciplinari e ad esperienze pratico-applicative, lo studente è posto in condizione di rendersi conto degli “spazi vuoti” della sua preparazione ed è indotto a colmarli attraverso un impegno mirato, di ampiezza e tipologia diversa, in rapporto alla complessiva esperienza di formazione maturata. A fronte di problematiche volta a volta emergenti, va suscitato il profilo creativo dello studente, ampliando la prospettiva del suo approccio alla disciplina: da uno studio riduttivo finalizzato all’esame curriculare, all’acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro, all’ideazione e verifica di fattibilità di progetti attraverso l’uso di criteri razionali e pertinenti di tipo spazio-temporale, economico, di valutazione “costi-benefici” ecc.</p>
Metodi di valutazione	Orale
Criteri di valutazione	<p>La verifica d’esame, consistente in un colloquio sui temi disciplinari oggetto di studio, tende ad accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà conoscere i principi e degli istituti giuridici fondamentali che governano l’azione dell’Amministrazione nel rapporto con i privati. Dovrà dunque essere in grado di distinguere i distinti poteri, le norme sul procedimento, atti e provvedimenti amministrativi e le posizioni giuridiche soggettive, specie nella dinamica con il potere amministrativo. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> la capacità di trasferire sul piano applicativo le principali nozioni apprese. A tal fine la capacità di comprensione applicata sarà verificata mediante discussione a lezione, analisi di casi, eventuale presentazione di relazioni e attività di gruppo oltre che in sede di esame. • <i>Autonomia di giudizio</i> La capacità critica ed autonoma di giudizio sulle interrelazioni tra il corretto funzionamento degli istituti giuridici ed i canoni essenziali dello Stato di diritto e dell’Amministrazione pubblica saranno verificate tramite la discussione a lezione, l’analisi di casi, l’eventuale presentazione di relazioni e le attività di gruppo oltre che in sede di esame. • <i>Abilità comunicative</i> La padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo della disciplina saranno verificati nel corso di attività seminariali e lavori di gruppo oltre che in sede di esame. • <i>Capacità di apprendere</i> Le capacità di apprendimento saranno verificate durante il corso ed i seminari con riguardo non solo allo studio dei testi consigliati, ma anche all’analisi e comprensione delle norme giuridiche di maggior

	<p>rilievo per la disciplina. Particolare rilievo assumono in sede di valutazione la capacità di collegamento logico - sistematico tra i vari istituti giuridici propri della disciplina, l'esposizione in forma chiara, la capacità di comprendere e spiegare le norme giuridiche con proprietà del linguaggio.</p>
<p>Composizione Commissione esami di profitto</p>	<p>Componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Annamaria Angiuli (ordinario di Diritto amministrativo IUS 10 nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) - Prof.ssa Giovanna Iacovone (associato di Diritto amministrativo IUS 10 nell'Università della Basilicata) - Prof. Giovanni Guzzardo, ricercatore confermato e professore aggregato di Diritto amministrativo e di discipline IUS 10 nel Politecnico di Bari - Prof. Nicola Di Modugno (ricercatore confermato e professore aggregato di Diritto amministrativo- IUS/10- nell'Università del Sannio) - Dott.ssa Carmen Papalino (cultore IUS 10, dottore di ricerca in "Pubblica amministrazione dell'economia e delle finanze. Governo dell'ambiente e del territorio") - Avv. Michele Didonna (cultore IUS 10, docente a contratto di didattica integrativa di "Diritto amministrativo" -IUS 10- nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Bari, professore aggregato di Diritto amministrativo: i beni culturali-IUS 10- nell'Università di Bari, sede di Taranto)